Arcadia Sgr investe nel salmone di Starlaks Italia

M&A

Il nuovo azionista punta a fare dell'azienda un polo aggregante

Arcadia Sgr ha finalizzato il quarto investimento del fondo di private equity Arcadia Small Cap II e ha acquisito il 100% di Starlaks Italia dai soci fondatori Andrea Balbo, Alex Brustia e Gaudenzio Brustia.

La storia dell'azienda è abbastan-

za recente. Nel 2012 Starlaks ha avviato a Borgolavezzaro, in provincia di Novara, le attività produttive di lavorazione, affumicatura e confezionamento di salmone. La società propone salmone di elevata qualità, sia a marchio proprio (Starlaks e Aquafood) sia private label, vendendo i propri prodotti principalmente a importanti catene della Gdo sul territorio nazionale. Vengono serviti marginalmente anche il canale Ho.Re.Ca. e Cash & Carry.

Al 30 giugno 2020, data di chiusura dell'ultimo esercizio, Starlaks

Italia ha registrato ricavi netti pari a 16,1 milioni (con un Cagr 2017-2020 in rialzo del 13,8%).

Con l'obiettivo di realizzare un ulteriore ciclo di crescita della società, Arcadia coinvolgerà un gruppo qualificato di manager. In particolare, Franco Rigamonti, che vanta una lunga esperienza nella consulenza strategica e nella gestione di investimenti, come presidente del consiglio di amministrazione. Ci sarà poi Lelio Mondella, manager del settore del largo consumo con un'esperienza specifica pregressa nel settore it-

tico, nel ruolo di amministratore delegato; il business partner di Arcadia Giorgio Mancarella si occuperà invece del miglioramento dei processi di pianificazione, controllo e reporting della società.

Per Simone Arnaboldi, amministratore delegato di Arcadia, «la società ha ampi spazi di crescita sia a livello organico, sia attraverso l'aggregazione di altri operatori attivi nello stesso segmento di mercato, o in segmenti limitrofi dell'industria ittica. Lo scenario competitivo di Starlaks è infatti caratterizzato dalla presenza di aziende di medio-piccole dimensioni che potrebbero essere aggregate al progetto».

Se invece si guarda al settore, si tratta di una nuova operazione dei private equity: nel 2018 infatti il fondo Xenon Private Equity VI ha comprato Panapesca, uno dei più importanti distributori di pesce fresco e surgelato in Italia, con una catena di oltre 30 punti vendita a marchio Crios, sulla base di una valutazione di 90 milioni, debito compreso.

-C.Fe

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

